



Pisa, 31 luglio 2017 – Sono state due settimane intense di scambi proficui su temi di grande attualità, come le infezioni difficili e le patologie infettive un tempo debellate e ora tornate alla ribalta, complici anche il calo delle vaccinazioni di massa, la globalizzazione e il fenomeno inarrestabile dei flussi migratori.

Janet Soroush, iraniana, specializzata in Malattie infettive e in servizio in due ospedali di Teheran, ha soggiornato a sue spese a Pisa, per circa 15 giorni, con l'intento di acquisire nuove conoscenze vista la forte integrazione multidisciplinare di un ospedale come l'Aou pisana, dove insistono tante attività ad elevata specializzazione con percorsi clinici e chirurgici ad alta intensità di cure (trapianti, terapie intensive).



Prof. Francesco Menichetti

Ha quindi seguito lo staff dell'Unità operativa di Malattie infettive diretta dal prof. Francesco Menichetti sia in corsia e negli ambulatori sia durante le consulenze nei vari reparti al letto del malato. Questa opportunità ha consentito a lei di apprendere protocolli terapeutici in uso a Pisa e ai colleghi pisani di conoscere specificità e manifestazioni tipiche di alcune patologie infettive al momento sporadiche (come la tubercolosi) o del tutto assenti in Italia e invece particolarmente diffuse nei Paesi del continente asiatico.

La dottoressa Soroush aveva contattato l'Aoup nell'ambito della cooperazione sanitaria internazionale, la cui referente aziendale è la dottoressa Mojgan Azadegan, per valutare la possibilità di una partnership fra l'Aoup e gli ospedali di Teheran. Da qui è scaturita l'idea di un soggiorno full-immersion da cui poter far discendere una futura collaborazione.